

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 15 E 16 MAGGIO 2011

COMUNE DI ROSETO DEGLI ABRUZZI

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DEL CANDIDATO SINDACO

PASQUALE AVOLIO

SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTA'

(ai sensi della Legge 25/03/1993 N. 81, art. 3, punto 5)

IL CANDIDATO SINDACO

PASQUALE AVOLIO

Indice

- 1) Ambiente
 - a) Raccolta differenziata
 - b) Promozione del fotovoltaico
 - c) Piano di rimozione dell'amianto
 - d) Revisione Piano antenne
 - e) Riserva del Borsacchio
- 2) Urbanistica : no a 309mila mq di cemento sul nostro territorio!
- 3) Manutenzione delle strade
- 4) Cultura e istruzione
- 5) Politiche giovanili
- 6) Turismo e rilancio delle frazioni
- 7) Handicap e mobilità
- 8) La Consulta-Osservatorio permanente per le politiche sociali e sanitarie
- 9) Sviluppo dell'autoporto
- 10) Comune amico : trasparenza ed efficienza al servizio del cittadino
- 11) Piano per ridurre la spesa corrente e i costi della politica
- 12) Democrazia partecipata

Il programma elettorale di Sinistra Ecologia e Libertà, che non ha la pretesa di essere esaustivo, mira all'incremento della qualità sul piano economico, sociale e culturale della nostra città attraverso l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa, la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica, la solidarietà sociale e la salvaguardia del nostro straordinario territorio. Di conseguenza tale programma prende in considerazione solo quegli settori dell'attività

amministrativa che presentano spiccati caratteri di debolezza.

AMBIENTE

SEL vuole orientare l'amministrazione e i cittadini verso comportamenti responsabili su molti aspetti del vivere quotidiano: la gestione dei rifiuti, l'abbandono dell'automobile a favore della bici, il risparmio energetico. Allo stesso tempo si presterà particolare attenzione ai problemi più urgenti quali l'avvio della raccolta differenziata col metodo "porta a porta", il risparmio energetico con il ricorso alle fonti rinnovabili, la rimozione dell'amianto e la verifica del piano antenne.

a) Raccolta differenziata

La gestione dei rifiuti rappresenta un'urgenza la cui soluzione deve essere avviata nelle diverse realtà territoriali e attraverso il responsabile coinvolgimento dei singoli cittadini.

Con adeguate azioni è possibile limitare la quantità dei rifiuti, la loro pericolosità per l'ambiente e la nostra salute e, al contempo, abbassare i costi del riciclaggio.

Sarà necessario pertanto promuovere una campagna di informazione e di educazione tesa a modificare le abitudini dei nostri cittadini e dei nostri commercianti rendendoli propensi a ridurre la produzione dei rifiuti, a curare la pratica del recupero/riciclo e a prepararli alla raccolta differenziata.

Per quanto concerne i prodotti per il funzionamento degli uffici e la pulizia dei locali di proprietà del Comune e delle scuole, si farà in modo da procedere ad acquisti 'verdi', di carta riciclata, toner riciclabili e di prodotti per la pulizia, con contenitori ricaricabili, a basso impatto ambientale.

Si tratta, in definitiva, di favorire quel salto culturale che porti progressivamente a superare la mentalità consumistica e a limitare, al tempo stesso, l'acquisto e la produzione di quei rifiuti che sono incompatibili con l'ambiente stipulando anche intese e accordi ed elaborando progetti insieme ai responsabili delle grandi catene di distribuzione presenti sul territorio comunale, i quali devono essere sollecitati a conciliare le strategie di vendita con la tutela dell'ambiente.

E' indispensabile infine attuare, senza ulteriori rinvii e senza oneri aggiuntivi per i cittadini, il servizio di raccolta differenziata col metodo 'porta a porta' i cui costi maggiori possono essere coperti eliminando quelle spese inutili che gravano pesantemente sul nostro bilancio.

b) Promozione del fotovoltaico

L'energia solare è la fonte di energia più diffusa sulla Terra, inesauribile e disponibile in quantità superiore ai nostri fabbisogni energetici.

Con il Protocollo di Kyoto l'Italia si è impegnata a tagliare del 6% entro il 2010 le emissioni di biossido di carbonio rispetto a quelle prodotte nel '90. Attualmente l'Italia produce addirittura il 7% di biossido di carbonio in più rispetto al '90.

Per quanto concerne la nostra città, l'incremento eccessivo dell'edilizia residenziale a causa maggiori emissioni inquinanti nell'atmosfera. Per ridurre tali emissioni inquinanti e promuovere la cultura delle energie alternative, SEL si impegna a favorire e diffondere l'adozione di sistemi di produzione di energia termica come i pannelli solari, i boiler solari e i moduli fotovoltaici, che significano anche risparmio nel rifornimento di energia e maggiore convenienza economica per i consumatori.

Sarà pertanto cura della nostra forza politica far avviare un piano organico per contrastare l'inquinamento atmosferico nel nostro territorio:

- installando i pannelli solari e/o moduli fotovoltaici sugli edifici pubblici di proprietà del Comune (scuole, asili nido, impianti sportivi, palazzo comunale)

. Si ricorda che la Legge 10/91 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", rende obbligatorio lo sfruttamento dell'energia solare sugli edifici pubblici (art. 26 comma 7);

- promuovendo una campagna d'informazione tra i cittadini per diffondere i vantaggi sul piano della diminuzione dell'inquinamento dell'aria e sul piano dei risparmi economici che i pannelli solari e i

moduli fotovoltaici comportano;

- lanciando un progetto di diffusione sul territorio comunale di pannelli solari termici coinvolgendo cittadini, associazioni e imprese, nel quale vengano coniugate innovazione, salvaguardia ambientale e valorizzazione del territorio.

- rendendo obbligatoria l'installazione (non la sola predisposizione) di impianti di energia rinnovabile nelle nuove costruzioni e nelle ristrutturazioni;

- promuovendo il solare collettivo che è un nuovo metodo di sviluppo delle fonti rinnovabili. Esso consiste nella creazione di piccoli impianti solari (da 20 Kwp) che non abbiano un unico proprietario, ma risultanti dall'unione di piccole quote di ogni cittadino che riceverà annualmente un interesse corrispondente al guadagno dovuto dal conto energia e dallo scambio sul posto.

Generalmente il luogo dove sorgeranno questi impianti sono cooperative o aziende con sensibilità ai problemi energetici che cedono gratuitamente lo spazio necessario per gli impianti. Questo progetto nasce dalla consapevolezza che non tutti dispongono di un capitale iniziale per installare un impianto nella propria abitazione, mentre con il solare collettivo si parte da quote minime, generalmente € 500. In più si diminuisce progressivamente il monopolio dell'energia, creando tante piccole centrali diffuse sul territorio, avvicinandosi quindi allo scenario di sviluppo delle fonti rinnovabili, vere protagoniste energetiche dei prossimi anni;

- apportando le necessarie modifiche al regolamento edilizio per agevolare la diffusione dello sfruttamento di tali fonti di energia rinnovabile.

c) Piano di rimozione dell'amianto

L'amianto è una sostanza altamente nociva per la salute e in Italia le morti, causate da gravi malattie dovute all'inalazione delle polveri e delle fibre sottili di simili silicati, ammontano a 5.000 unità all'anno. I censimenti e le mappature dei siti contaminati non sono stati completati nella nostra Regione e gli interventi efficaci di rimozione e bonifica sono sporadici e insufficienti. Nel territorio del nostro Comune è presente amianto soprattutto in coperture di manufatti agricoli, vecchie abitazioni di campagna, fabbriche dismesse e non, coperture di tetti di edifici, civili abitazioni o capannoni industriali, sorti negli anni cinquanta.

SEL si impegna ad attuare con urgenza un piano di bonifica dell'amianto consistente nelle seguenti azioni :

1) avviare una campagna di informazione e di sensibilizzazione sul problema amianto, sui rischi che esso comporta per la salute e l'ambiente e sulle disposizioni di legge che mettono al bando l'amianto stesso e indicano i criteri e le metodologie corrette per lo smaltimento di esso;

2) procedere ad un lavoro di localizzazione e descrizione –ovvero di censimento-delle strutture pubbliche e private del territorio comunale contenenti materiali in cui sia presente l'amianto (vasche per la raccolta dell'acqua, rivestimenti, tubi, coperture in eternit, canne fumarie, pannelli isolanti, coibentazioni di tubature). Ciò consentirà di disporre di un patrimonio informativo utile ad avviare questo efficace piano di risanamento e bonifica del territorio;

3) promuovere, come è stato fatto in alcuni Comuni d'Italia, la stesura e la sottoscrizione di una convenzione con gli operatori del settore, con il coinvolgimento e la supervisione dell'ASL e dell'ARTA, per eseguire la rimozione, il trasporto, lo smaltimento e la bonifica dei siti a tariffe inferiori a quelle applicate oggi sul nostro mercato, caratterizzato ancora da forti speculazioni;

4) contribuire, per quanto è di competenza del Comune, a migliorare il sistema dei controlli.

d) Revisione Piano antenne

Il Comune ha compiti di pianificazione, di autorizzazione e di controllo nella complessa materia dell'installazione di antenne di telefonia mobile, chiamate stazioni radio base (SRB), le quali sono autorizzate secondo le procedure previste dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche (D. L.vo n. 299 dell' 1 agosto 2003).

E' noto che

- a) i limiti di esposizione sono stabiliti dallo Stato in forza della L. 23/01;
- b) Comuni e Regioni non possono intervenire in questa materia;
- c) l'ARTA e il Comune, nel caso di impianti che risultino con valori superiori ai 3 V/m, devono provvedere ad imporre prescrizioni al gestore in modo che quanto realizzato risponda fedelmente a quanto progettato.

Per questo SEL opererà per

- sollecitare l'ARTA ad elaborare un programma organico di controllo continuo e puntuale delle emissioni, in particolare nella vicinanza dei siti sensibili e delle aree abitate per accertare che la somma degli effetti prodotti dai vari impianti non crei esposizioni pericolose. In tale programma sarà necessario prevedere misurazioni all'insaputa dei gestori al fine di verificare che le emissioni delle SRB non vengano aumentate. Si sa che gli impianti possono essere monitorati per lunghi periodi attraverso apposite centraline di controllo. Tale programma, nel caso di una manifesta indisponibilità dell'ARTA, potrebbe essere elaborato autonomamente dall'Amministrazione comunale. Non si trascuri il fatto che una misurazione effettiva delle onde emesse dalle antenne per telefonia mobile richiede una considerevole competenza tecnica ed una buona strumentazione dato che in un impianto interagiscono diverse fonti di radiazione;
- aggiornare periodicamente il piano antenne adottato in data 19/12/05 con delibera n.51 del Consiglio Comunale unitamente al regolamento per l'insediamento urbanistico e territoriale di SRB. Tale aggiornamento si rende necessario in conseguenza della crescita continua della popolazione e del notevole incremento dell'edilizia privata a Roseto.

e) Riserva del Borsacchio

La Riserva del Borsacchio, istituita con Legge regionale 8 febbraio 2005, costituisce uno dei tratti naturali della nostra costa sfuggita alla cementificazione. Essa non è stata ancora realizzata a causa delle gravi inadempienze dei Comuni di Roseto e Giulianova e perché da parte del PD e delle forze di centrodestra vengono avanzate continue proposte di ripermetro che toglierebbero all'area della riserva le zone più belle e interessanti dal punto di vista naturalistico.

SEL si batterà affinché il Piano di Assetto Naturalistico della Riserva del Borsacchio venga approvato senza ulteriori modifiche del perimetro, in quanto essa ci consente di conservare il valore e la bellezza di un'area protetta aprendo una prospettiva per il nostro turismo collinare e consentendo all'abitato di Cologna la possibilità di uno sviluppo economico e sociale compatibile con le peculiarità ambientali.

2) URBANISTICA: no a 309mila mq di cemento sul nostro territorio!

In Italia l'errata organizzazione del territorio ha determinato il caos nelle città dominate dal traffico veicolare e da un'espansione urbana in crescita continua. La scelta dell'automobile, come principale sistema di trasporto, condiziona negativamente la vita di relazione, inquina l'aria, modifica la sfera psicologica e comportamentale dei cittadini. Anche l'abnorme crescita della superficie cementificata determina stravolgimento del paesaggio e delle culture, degrado del suolo, scomparsa del verde, realizzazione di quartieri dormitorio, regno della droga, dell'ignoranza, spesso dell'indigenza e, soprattutto, della violenza. Una tale organizzazione dev'essere rimessa in discussione riproponendo al posto della cultura della quantità quella della qualità. Solo la ricerca costante della qualità della vita può dar luogo ad una città che non privilegi la mera produzione di oggetti, ma l'instaurarsi di rapporti umani e sociali. La città segnata da una forte specificità qualificante costituita da una fittissima rete di legami umani e sociali prima che da una rete di case, strade, uffici, fabbriche.

Ogni costruzione sottrae terreno al patrimonio agricolo –fonte primaria dell'alimentazione- ed introduce attività umane non sempre compatibili con gli equilibri ecologici: traffico, inquinamento dell'aria, abbandono della cura delle campagne, alterazione delle catene alimentari ecc.. Il patrimonio agricolo e naturalistico deve essere tutelato, almeno con il contenimento dell'uso del

suolo, in quanto “fabbrica” dei nostri alimenti, ma anche in quanto condizione ineludibile della nostra salute e, considerato il pregio paesaggistico delle nostre colline, anche come “monumento” storico del lavoro e della fatica, della civiltà, con cui gli avi hanno costruito lo scenario delle nostre vite.

Ogni costruzione impegna l'intera collettività poiché, per poter funzionare, richiede che siano attivati servizi pagati da tutti i cittadini attraverso i tributi: fognature, energia, strade, illuminazione, scuole, presidi sanitari, uffici pubblici, pubblica sorveglianza ecc..

La disseminazione di residenze in lungo ed in largo nel territorio costituisce oggi, anche per l'alto costo che essa richiede alla comunità, tanto in termini di realizzazione quanto in termini di manutenzione, un lusso insostenibile. Ogni costruzione, ogni edificio, realizza la città; non esiste città senza edifici e diciamo che una città è bella quando sono belli i suoi edifici e gli spazi pubblici che la loro disposizione realizza. Diciamo pure che una città è funzionale quando i suoi edifici, i suoi spazi, le sue reti di comunicazione consentono un agevole svolgimento delle attività quotidiane, dal lavoro al tempo libero, all'istruzione, al commercio, alla cura della salute e così via. Il dispregio per questo principio ha condotto alla distruzione delle ville e degli edifici storici e di valore architettonico, ad edificazioni selvagge quanto turpi, ma anche al disagio per il traffico e per il dispendio di tempo e di economie necessario per raggiungere, da ogni parte del territorio comunale, gli esercizi commerciali ed i servizi essenziali.

SEL intende procedere ad una generale revisione del PRG con:

1. ridimensionamento delle previsioni di sviluppo edilizio al fabbisogno effettivo di abitazioni con premio agli interventi di riqualificazione e di ampliamento del tessuto esistente invece che a nuove invasioni di territorio;
2. salvaguardia del territorio agricolo, facilitazione degli accessi ai servizi agli agricoltori ed incentivazione degli investimenti a servizio delle attività agroalimentari;
3. condizionamento delle attività edilizie di espansione alla disponibilità dei fondi per la realizzazione delle opere pubbliche e la fornitura dei servizi connessi;
4. compimento dell'iter di costituzione della Riserva Naturalistica del Borsacchio ed attivazione delle attività turistiche e ricettive connesse all'uso della stessa;
5. soluzione dei problemi connessi al traffico ed al parcheggio nelle aree del centro ed in quelle litoranee interessate dal flusso turistico;
6. redistribuzione delle risorse provenienti dall'attività edilizia a vantaggio della collettività sotto forma di fondi per opere pubbliche e manutenzioni oltre che per iniziative di solidarietà a cittadini svantaggiati o bisognosi;
7. sostituire al modello di sviluppo per direttrici (le strade) quello polinucleare definibile in poli specifici che stabiliscano tra loro scambi creativi. I nuclei potrebbero essere costituiti dagli spazi collettivi quali il verde pubblico attrezzato, le piazze, le destinazioni d'uso asservite al terziario sociale. Le Frazioni e i Quartieri di Roseto potrebbero in questo modo migliorare la qualità della loro vita mediante il decentramento di una serie di servizi sociali, sportivi, ricreativi attraverso la delocalizzazione di servizi, funzioni economiche, attività amministrative per interrompere quel processo di spopolamento e deterioramento dell'identità;
8. dare priorità all'intervento sull'esistente con il restauro del patrimonio edilizio e il rinnovo urbano, anche mediante un piano di mobilità, arredo urbano per valorizzare il carattere emergente e specifico della città evitando interventi di tipo "seriale";
9. valorizzare e rimboschire con specie autoctone vegetali la fascia collinare retrostante l'abitato con valorizzazione degli antichi percorsi e creazione di un parco attrezzato a servizio della pratica del tempo libero e del turismo;
10. intervenire sul recupero edilizio ed urbanistico dei centri storici di Montepagano e Cologna Paese, per realizzare un nuovo modello di sviluppo e di turismo culturale;
11. favorire l'edilizia convenzionata e agevolata;
12. impedire qualsiasi pianificazione di infrastrutture, strade e quartieri in zone riconosciute a rischio idrogeologico ed elaborare uno studio tecnico approfondito e aggiornato che consenta

adeguata destinazione dei fondi ad opere di raccolta e regimentazione delle acque piovane e corretta manutenzione dei fossi e dei canali di scolo.

3) MANUTENZIONE DELLE STRADE

Quasi tutte le strade pubbliche del nostro territorio presentano usura del manto d'asfalto, pericolosi avvallamenti, buche, chiusini dei tombini al di sotto del livello della pavimentazione e marciapiedi non uniformi nelle altezze e spesso rialzati oltre misura. E' carente oltre ogni misura un servizio di manutenzione ordinaria o riparativa finalizzata all'eliminazione di questi fattori che costituiscono pericoli o insidie per gli utenti e alla buona conservazione di ciò che rappresenta un patrimonio collettivo.

Lo stato d'incuria della nostra rete viaria non rappresenta un buon biglietto da visita per i turisti di un Comune che ha conseguito la Bandiera Blu e che ha adottato gli strumenti normativi ISO 14000 ed EMAS per migliorare la gestione ambientale.

Sicurezza stradale e diritto alla mobilità non solo degli automobilisti ma anche dei ciclisti e dei pedoni e delle persone in situazione di handicap devono rappresentare per l'Amministrazione impegni ineludibili.

SEL si impegnerà a realizzare con urgenza, nel centro e nelle periferie, un organico piano di lavori di pronto intervento di manutenzione e di ripristino, ove necessario, del manto bituminoso di buona parte della rete viaria comunale con i relativi marciapiedi in modo da restituirle funzionalità, sicurezza e decoro, eliminando, al contempo, le barriere architettoniche che rendono difficoltosa, se non spesso impossibile, il trasporto e l'autonomo movimento delle persone in difficoltà.

4) CULTURA E ISTRUZIONE

Il rilancio culturale della nostra città ha il nostro punto di forza nel paesaggio, contenitore della nostra storia e testimone delle nostre arti e del nostro sapere.

Una vera politica culturale riconosce centrale il valore del nostro paesaggio e delle nostre tradizioni, le quali hanno però bisogno di incontrarsi con la ricchezza dei nuovi linguaggi e con le istanze poste dal mutamento sociale e dal progresso tecnologico.

Scuole, associazioni, mondo giovanile, artisti locali e amministrazione comunale devono costruire un rete solidale per creare progetti di rilevante spessore artistico. Tale rete dovrà essere collegata a quella di altri Comuni e al circuito nazionale e regionale al fine di arginare la tendenza alla reiterazione di manifestazioni effimere e andare verso prospettive di lunga durata ed iniziative di qualità.

Ci impegneremo pertanto a:

1. istituire il Forum delle associazioni culturali per coinvolgerle, unitamente al coordinamento delle politiche giovanili e alle istituzioni scolastiche, nell'elaborazione delle iniziative rilevanti per il nostro Comune;
2. reperire e creare spazi, strutture e servizi per le arti e la cultura;
3. fare emergere le potenzialità dei nostri artisti, dei giovani autori, dei gruppi musicali e teatrali, creando festival, istituendo concorsi e borse di studio;
4. promuovere eventi di rilevanza nazionale che valorizzino spazi e luoghi del nostro territorio, in particolare le frazioni collinari, e che siano inclusivi e tesi al dialogo interculturale;
5. confermare le iniziative culturali già collaudate, quali Roseto Opera Prima, Premio di Saggistica Città delle Rose e Mostra dei Vini;
6. istituire un Concorso artistico denominato "Premio nazionale di pittura Pasquale Celommi";
7. sostenere con adeguate risorse i servizi bibliotecari e di fruizione gratuita della rete internet. La biblioteca offrirà un servizio on line di consultazione e prenotazione dei testi disponibili per il prestito e di tutto il materiale in possesso al sistema bibliotecario;
8. sollecitare, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, l'uso delle nuove tecnologie applicate

alle varie discipline artistiche e, quindi, la ricerca e la sperimentazione di nuove forme espressive;
9. istituire il concorso "Premio Gran Concerto Bandistico Città di Montepagano" per bande musicali cittadine abruzzesi.

Il sistema istruzione, essendo la risorsa fondamentale per la crescita della comunità locale, va sostenuto e migliorato in tutti quegli aspetti che rientrano nelle competenze dell'Amministrazione comunale. La scuola, quale agenzia formativa più importante, deve essere strettamente connessa con il territorio.

I nostri obiettivi saranno:

1. mettere in sicurezza tutti gli edifici scolastici e renderli accoglienti curandone la manutenzione e migliorandone l'arredo;
2. dotare tutti gli edifici scolastici di sistemi di allarme e di videosorveglianza;
3. acquisire un'area per la costruzione del complesso che dovrà ospitare il Polo Liceale Saffo e concludere in tempi brevi gli accordi con la provincia di Teramo, al fine di dotare la scuola e la città anche di un capiente auditorium, di una palestra e di un campo di atletica. L'ubicazione è individuata all'interno del tessuto urbano del capoluogo raggiungibile con mezzi pubblici (treno e pullman);
4. sostenere concretamente le scuole nell'arricchimento dei Piani dell'Offerta Formativa;
5. migliorare i servizi scolastici di mensa e di trasporto. Il menù della scuola dell'infanzia, oltre ad essere stagionale e a far ricorso ai prodotti locali e biologici, dovrà essere variato sui giorni della settimana e su sei settimane. Esso, predisposto in collaborazione con l'ASL per quanto concerne quantità ed ingredienti, consentirà alternative nei casi di problemi di allergie e intolleranze e rispetterà le diverse culture e religioni;
6. rendere più efficiente e sicuro il trasporto alunni, arricchendo la dotazione degli scuolabus comunali attualmente carente di mezzi idonei per il trasporto di bambini di 3-5 anni;
7. ridurre la spesa scolastica che grava sulle famiglie degli studenti della scuola secondaria di I e II grado attraverso l'emissione di buoni libro e borse di studio per l'acquisto di materiale didattico in favore delle famiglie con ISEE non superiore € 10.633,00;
8. sostenere economicamente il funzionamento dello Sportello di consulenza psicologica per le famiglie e gli studenti, già operativo nelle scuole del nostro Comune. Tale Sportello fornisce il primo supporto nelle situazioni di disagio personale e familiare o di difficoltà di apprendimento e di adattamento alla vita della scuola;
9. istituire un 'Osservatorio permanente della Scuola', costituito da dirigenti scolastici, insegnanti, rappresentanti di Enti e Associazioni, per realizzare un'azione coordinata sul territorio comunale relativa ad interventi riguardanti la dispersione scolastica, l'handicap, lo svantaggio, la razionalizzazione della rete scolastica e progetti formativi di particolare rilevanza;
10. il percorso della formazione professionale deve essere raccordato con le aziende del territorio. Il Comune deve assumere un ruolo di regia su questo argomento. Le scuole professionali costituiscono la palestra per formare personale in grado di rispondere alle esigenze espresse dalla realtà sociale. Innovativo è il progetto che prevede l'istituzione di un CENTRO STUDI SULL'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE NELLA COMUNICAZIONE che potrà anche generare spin-off interessanti in termini di strutture produttive. Gli sportelli "Informa giovani" e "Punto Europe" favoriranno i giovani verso scelte scolastiche con maggiori sbocchi professionali e concorreranno, insieme ad altre agenzie territoriali, a sviluppare progetti di nuova imprenditoria giovanile.

5) POLITICHE GIOVANILI

SEL intende combattere la rassegnazione che serpeggia fortissima tra le giovani generazioni attraverso dialogo e il loro coinvolgimento in veri e propri momenti di confronto. Per questo si propone di interpellare i giovani, i diretti interessati, per costruire una città a loro misura a prescindere dai loro orientamenti religiosi, politici, sessuali perché siamo convinti che una buona politica giovanile sia vantaggiosa per tutti. C'è pertanto assoluta urgenza di un solido progetto

politico per i giovani, basato sulla creazione di una rete di partecipazione, di relazioni e di coordinamento tra enti e associazioni intercomunali, sia del settore pubblico che privato. Occorre una funzionale organizzazione con spazi, tempi e regole per ascoltare i giovani e capirne gli effettivi bisogni che sono quelli di creare cultura, di poter operare ed esprimersi con i linguaggi dell'arte, di poter fare scelte consapevoli nel campo dei percorsi formativi e del lavoro, di voler contrastare l'esclusione sociale, ma soprattutto di partecipare alla vita della nostra città.

6) TURISMO E RILANCIO DELLE FRAZIONI

Per il turismo, che dovrebbe essere il fattore essenziale dell'economia rosetana, vanno individuate linee programmatiche e di sviluppo che vedano il coinvolgimento dei soggetti privati e delle istituzioni pubbliche e che tengano conto delle specialità del nostro territorio e, in particolare, della Riserva del Borsacchio, grande opportunità per un'offerta innovativa di turismo collinare e balneare insieme. SEL si farà promotrice di un piano di marketing per lo sviluppo turistico che poggi su una cultura turistica imprenditoriale e che solleciti quelle sinergie necessarie per destagionalizzare, valorizzare i centri collinari di Montepagano e Cologna Paese e rilanciare il nuovo porto turistico. Non perderà di vista il miglioramento della qualità e della varietà dei servizi, delle infrastrutture turistiche unitamente al miglioramento dell'immagine di Roseto percepita dal mercato del turismo e del tempo libero.

Il rilancio di Montepagano, Cologna Paese e Casal Thaulero.

Per questi tre centri collinari, di straordinaria bellezza, che si stanno progressivamente spopolando col rischio della chiusura delle scuole, SEL propone di dislocare o creare nuovi servizi e promuovere concretamente, con adeguate iniziative, le loro enormi potenzialità turistiche.

Occorrono, al tempo stesso, congrui stanziamenti per favorire l'insediamento di nuovi nuclei familiari. Si propone infatti di prevedere annualmente in bilancio una somma di € 400.000 per incentivare il ripopolamento delle frazioni. Tale somma servirebbe a :

- ridurre del 50% la TARSU ai nuovi residenti;
- ridurre del 50% gli oneri di urbanizzazione;
- ridurre del 50% la retta dell'asilo nido;
- assegnare la somma di € 3.000 per la nascita di un nuovo figlio;
- eliminazione della retta dello scuolabus;
- ridurre del 50% del buono pasto scolastico.

Si prevede inoltre di incentivare il turismo e la cultura attraverso una programmazione annuale di iniziative musicali, teatrali, folkloristiche e sportive. In particolare ci si impegnerà a realizzare le seguenti manifestazioni :

- celebrazione dell'arrivo della primavera tra appuntamenti enogastronomici, musica e arte;
- rassegna di teatro dialettale e di concerti a Cologna Paese;
- Premio Gran Concerto Bandistico Città di Montepagano;
- arte all'aperto con pittura e scultura dal vivo, videoproiezioni, recitazione dei nostri giovani artisti, spettacoli di animazioni per grandi e piccoli;
- evento 'Mercante per un giorno' nel borgo di Montepagano.

7) HANDICAP E MOBILITA'

Un ambiente urbano accessibile garantisce ai cittadini l'autonomia e i mezzi per condurre una vita indipendente e sociale attiva, rafforzando l'inclusione delle persone con disabilità.

È imprescindibile l'organizzazione di un tavolo operativo per l'accessibilità, al quale parteciperanno anche le associazioni di volontariato, per lo sviluppo di un Piano che porti un miglioramento sostanziale per l'abbattimento delle barriere che impediscono l'accesso non solo alle opportunità del tempo libero, ma anche agli spazi e servizi dedicati al pubblico. Proprio per offrire le stesse

opportunità a tutti, per permettere anche alle persone con ridotta capacità motoria di muoversi in autonomia e libertà per la città, intendiamo fornire alcune postazioni di scooters elettrici adatti alle diverse tipologie di disabilità ed anche eco-compatibili. Questa opportunità è pensata anche per permettere ai tanti turisti e numerosi stranieri che visitano Roseto ogni anno, e che spesso non possono viaggiare con le loro carrozzine elettriche, di poter passeggiare in autonomia e libertà. Oltre a potenziare i servizi di assistenza scolastica, familiare e del tempo libero, per favorire e facilitare la mobilità dei cittadini e quella dei turisti, promuoveremo la redazione di un “Piano per l’accessibilità urbana” che, oltre a basarsi sulla rimozione delle barriere architettoniche, prevederà la progettazione e realizzazione di diversi interventi:

- a) il censimento delle barriere architettoniche presenti nelle strade, sui marciapiedi, negli uffici pubblici, nei luoghi di lavoro, negli edifici privati, negli esercizi commerciali, nelle strutture alberghiere, turistiche e ricreative del nostro territorio comunale;
- b) l’abbattimento progressivo e sistematico di tali barriere in modo da garantire sicurezza e continuità nei percorsi e negli spostamenti;
- c) la revisione di tutti gli accessi ai marciapiedi per adattarli al transito delle sedie a rotelle;
- d) la revisione delle altezze dei marciapiedi in modo da garantire alle persone disabili l’accesso alle pedane mobili di sollevamento dei mezzi di trasporto;
- e) la progettazione e la costruzione per i non vedenti di una ‘mappa tattile’ della nostra città, con grafiche in rilievo e indicazioni in caratteri Braille;
- f) la progressiva installazione di semafori dotati di avvisatori acustici, come previsto dal DPR 24/07/1996, n. 503, i quali segnalano il tempo di via libera anche ai non vedenti/ipovedenti e siano dotati di comandi manuali per consentire tempi sufficienti per l’attraversamento da parte di persone che si muovono lentamente;
- g) la messa a punto di percorsi tattili per i non vedenti, come realizzati, ad esempio, nel Comune di Rimini, soprattutto nelle zone pedonali, nelle piazze, nei giardini pubblici e negli impianti sportivi, nell’approssimarsi di zone di pericolo. Si tratta di percorsi con scanalature e segnali tattili che vengono avvertiti sotto i piedi o che possono essere seguiti dalla punta del bastone della persona non vedente per evitare pericoli e per orientarsi meglio;
- h) il potenziamento e stabilizzazione del ‘servizio di mobilità assistita’ per venire incontro alle richieste dei disabili nella sfera motoria che intendono recarsi nei luoghi di lavoro, alle visite mediche, nei luoghi di culto, ecc.. Per tale servizio ci si potrà avvalere dell’opera delle cooperative che collaborano con il I Settore nell’ambito del Piano Sociale di zona e di associazioni del volontariato;
- i) la predisposizione di un servizio permanente, per gli itinerari cittadini, di bus navette dotati di pedane estraibili di sollevamento;
- j) la stipula di accordi con le Ferrovie dello Stato e con l’ARPA finalizzati a incrementare le misure di sicurezza, in particolare nella nostra Stazione ferroviaria presso i bordi delle banchine, e a favorire l’autonomia dei disabili (motori e non vedenti) attraverso l’installazione di sistemi audio e la realizzazione di nuove piazzole a norma nelle principali fermate bus urbane.

8) LA CONSULTA-OSSERVATORIO PERMANENTE SULLE POLITICHE SOCIALI

Per realizzare quanto sopra e migliorare tutti i servizi sociali proponiamo:

1. l’istituzione di una Consulta-Osservatorio di settore e di un apposito assessorato con funzione di coordinamento tra le istituzioni operanti nel settore, le associazioni culturali e giovanili, il volontariato sociale, l’università della terza età, ecc;
2. la conoscenza dei bisogni dei cittadini tramite una ricerca sociologica su cui impostare la destinazione delle risorse;
3. l’organizzazione di corsi formativi per tutti gli operatori sociali e politici;
4. l’istituzione di un centro socio-culturale polivalente sede di iniziative che coinvolgano cittadini, associazioni culturali e volontariato;

5. l'individuazione di un sito dove edificare una "Casa Albergo" per anziani, un a struttura flessibile che dovrà presentare un alto numero di spazi indirizzati sia al recupero e al mantenimento dell'autonomia individuale e sia alla valorizzazione della socialità e dello stare insieme quali: palestra, spazi ricreativi, locali per il ricevimento di famigliari e amici, sala TV, sale da pranzo, ecc.;
6. la presenza di un numero consistente di ambulatori privati deve favorisce la realizzazione di un tavolo di confronto pubblico-privato con l'obiettivo di garantire un'offerta di servizi adeguata alle necessità, di ottimizzare l'utilizzo delle risorse evitando antieconomiche sovrapposizioni, di interpretare la domanda di salute del territorio;
7. interventi di animazione socio-culturale nei quartieri e nelle frazioni;
8. piccoli orti -a coltivazione biologica- riservati ai pensionati e ai disoccupati, da realizzare su terreni resi disponibili in cambio di piccoli servizi sociali (servizio di vigilanza scuole).

La Consulta-Osservatorio permanente per le politiche sociali e sanitarie sarà strumento di informazione, punto di riferimento e di documentazione per la popolazione. L'organizzazione di tale organo dovrà prevedere:

- a) una banca dati sulla situazione occupazionale;
- b) un assistente sociale che raccolga e interpreti le richieste dell'utenza;
- c) un coordinatore di attività educative e culturali mirate;
- d) uno psicologo.

9) SVILUPPO DELL'AUTOPORTO

L'autoporto di Roseto è costato alla Comunità Europea circa 7 milioni di euro.

A distanza di 9 anni dalla sua ultimazione questa struttura non è mai entrata in funzione giacendo in uno stato di incuria e di abbandono in quanto irresponsabilmente non si è mai provveduto alla minima manutenzione. Eppure esso si rivelerebbe di fondamentale importanza per i servizi che potrebbe offrire a condizione che venissero migliorate le sue strutture (ad esempio, stoccaggio merci, gestione prodotti, reimballo, gestione depositi, merci estere e nazionali, preparazione ordini per la distribuzione ecc.). Si pensi pertanto alla necessità di celle frigorifere a bassa temperatura o a temperatura normale o ai depositi per merce secca. Con tali servizi aumenterebbero le potenzialità di numerose aziende operanti nel terziario, legate al commercio o ai trasporti.

Nell'area artigianale adiacente all'Autoporto numerose aziende, in modo inspiegabile, attendono da anni l'assegnazione dei nuovi lotti nonostante le pressanti sollecitazioni da parte di imprenditori e di associazioni di categoria al Sindaco e all'Assessore all'Urbanistica e le numerose dichiarazioni di buona volontà da parte di questi ultimi per lo sviluppo di quest'area strategica per la nostra economia.

SEL si impegnerà, unitamente agli imprenditori, al CNA e all'Associazione Provinciale Artigiani CASA, a far decollare le attività produttive in questa zona legata funzionalmente all'Autoporto - adoperandosi presso la Provincia e la Regione affinché l'Autoporto di Roseto non sia più un esempio dello spreco del danaro pubblico e dell'indolenza delle istituzioni e abbia finalmente una società di gestione che ne avvii il funzionamento secondo le modalità e gli obiettivi per cui esso è sorto;

- ad incrementare i servizi che tale struttura, una volta in funzione, potrebbe offrire in modo da attrarre nella zona nuove attività legate ai trasporti, alle comunicazioni e all'artigianato ;
- ad accogliere le richieste, avanzate dalle imprese che già vi operano, relative, ad esempio, all'istituzione di una linea di trasporto urbano, alla creazione di una rotatoria all'ingresso dell'area in questione in modo da agevolare il transito sicuro dei mezzi e all'installazione di un'adeguata segnaletica;

- ad accelerare i tempi per l'assegnazione delle aree nell'adiacente zona artigianale e industriale superando gli equivoci e le difficoltà che tale adempimento sta incontrando nella Commissione specifica di nomina consiliare. Sarebbe questo un primo passo verso l'innalzamento dei livelli produttivi e occupazionali anche nella nostra città.

10) COMUNE AMICO: TRASPARENZA ED EFFICIENZA AL SERVIZIO DEL CITTADINO

Affinché il Comune sia amico del cittadino occorrono trasparenza, efficienza e alta partecipazione alle scelte amministrative.

Se da un lato è fondamentale il progetto, dall'altro è necessario che il cittadino conosca e possa interloquire con gli amministratori, i dirigenti e gli uffici; per questa ragione la realizzazione della TRASPARENZA nei processi e nei rapporti tra Istituzione e Cittadino è di fattore fondamentale.

Ci impegneremo pertanto a:

1. rendere pubblica la vita amministrativa. Un progetto di WEB TV permetterà di seguire le sedute di Consiglio comunale in diretta e di rivedere quelle trascorse. Chi è senza paure non teme la trasparenza;
2. incrementare i servizi online per i cittadini:
 - 2.1. avviare, a partire dal 2012, il rilascio della Carta d'Identità elettronica che consentirà, tra l'altro, di autenticare la propria identità in rete per fruire dei servizi telematici dell'Ente;
 - 2.2. predisporre servizi online per cambi di residenza, pratiche edilizie, occupazioni temporanee di suoli, certificati anagrafici timbrati digitalmente, ecc.;
 - 2.3. favorire l'installazione di una rete di connessione gratuita o agevolata sull'intero territorio urbano, che costituisca una rete interconnettiva tra cittadini ed istituzione rendendo palese e concreto l'e-governance;
 - 2.4. consentire il controllo immediato online dello stato di una pratica;
 - 2.5. verificare in qualsiasi momento la propria situazione di contribuente, dei tributi dovuti e dei versamenti effettuati;
 - 2.6. istituire lo Sportello delle Pubbliche Necessità, ovvero un punto di riferimento per il cittadino, dove poter segnalare le problematiche senza ostacoli burocratici, da risolvere nel più breve tempo possibile;
3. realizzare trasparenza ed efficienza:
 - 3.1. istituire l'albo contenente l'elenco dei beneficiari di contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica erogati dal Comune a carico del bilancio. Tale albo, aggiornato annualmente e pubblicato all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune, sarà a disposizione di tutti i cittadini che ne vogliono prendere visione;
 - 3.2. rendere pubblici gli albi degli scrutatori e dei presidenti di seggio elettorali e procedere, ai fini delle nomine, al sorteggio pubblico;
 - 3.3. promuovere le Consulte di settore (ad esempio, degli operatori turistici, dei professionisti, degli artigiani, dei commercianti, del volontariato, dei giovani, ecc.) e i Comitati di Quartiere e Frazione per dialogare efficacemente con tutte le realtà locali, per favorire l'acquisizione in tempi rapidi delle proposte e dei contributi volti a migliorare il tessuto delle relazioni tra istituzione rappresentativa e territorio;
 - 3.4. coinvolgere i cittadini nella redazione del 'Bilancio Partecipato' mediante la loro partecipazione sperimentale alla formazione di alcune voci di spesa;
 - 3.5. redigere un bilancio per il cittadino, chiaro e di facile lettura, per assolvere a un dovere di trasparenza e completezza dell'informazione;
 - 3.6. attivare un Servizio di controllo di gestione per tendere al miglior impiego delle risorse finanziarie ed umane e quindi al raggiungimento di buoni livelli di qualità delle prestazioni dell'Ente. Tale Servizio individuerà anche meccanismi di valutazione oggettiva e di incentivazione del personale dipendente in relazione al raggiungimento di risultati previsti e nel rispetto dei contratti nazionali di lavoro;

3.7. lottare contro l'evasione fiscale che rappresenta un indispensabile atto di giustizia per i cittadini oltre che un'azione per recuperare risorse per l'Amministrazione;

3.8. procedere alla riscossione diretta dei tributi da parte dell'Ente, senza intermediazioni, con una riduzione di spesa di oltre € 250.000. Sperimentare pagamenti con carte di credito, presso sportelli abilitati, di fatture emesse dal Comune, ICI, TARSU, ecc..

3.9. redigere un opuscolo informativo sugli uffici e i servizi comunali in modo da facilitare ai cittadini la piena fruizione di essi. Tale opuscolo, che consisterebbe in una guida pratica cartacea, potrebbe essere articolato in schede analitiche, ordinate nel modo ritenuto più efficace (per prestazioni, per eventi, per uffici) che contengano tutte le indicazioni utili relative alla struttura e alla competenza di un ufficio, all'iter procedurale da seguire e ai tempi per il rilascio, ad esempio, di un documento anagrafico, per ottenere una licenza o un'autorizzazione, per produrre un reclamo, ecc. Con la redazione di tale guida il nostro Comune contribuirebbe alla formazione di cittadini consapevoli dei loro diritti e doveri, in grado di fornire incremento al progresso civile della nostra comunità. Al tempo stesso si rinsalderebbe ancor più quel legame di fiducia e di collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione comunale.

11) PIANO PER RIDURRE LA SPESA CORRENTE E I COSTI DELLA POLITICA

SEL si adopererà affinché, nel quinquennio, venga ridotta di almeno il 10% la spesa corrente che supera oggi i 20 milioni di euro l'anno. Con il risparmio conseguito saranno finanziate e migliorate iniziative socio-assistenziali e culturali e potenziate le infrastrutture. In particolare si ridurranno:

- i consumi di elettricità e di metano procedendo ad un'accurata valutazione dell'efficienza energetica di tutti gli edifici comunali e dell'illuminazione pubblica, puntando anche sulla auto-produzione e valorizzazione delle fonti rinnovabili;

- il numero dei telefoni mobili (attualmente circa 175), concessi in uso ai dipendenti e ai politici. Si punterà ad un'attenta valutazione delle azioni legali da intraprendere e dell'opportunità di procedere o meno nei diversi gradi del contenzioso amministrativo e civile ricercando, dove possibile, azioni transattive. Il nostro Comune impegna infatti annualmente oltre €. 200.000 per spese legali, in cause che spesso lo vedono soccombente.

Si limiteranno, in linea con le recenti leggi finanziarie, gli incarichi per consulenze e progettazione a professionisti esterni, puntando invece sulla valorizzazione delle risorse interne.

Si ricorrerà alla posta elettronica certificata e a tutte le innovazioni previste dal nuovo

Codice per l'Amministrazione Digitale, al fine di dimezzare le ingenti spese postali e aumentare la trasparenza.

Sul contenimento dei costi della politica provvederemo:

- a ridurre del 10% l'assegno mensile del Sindaco, del Presidente del Consiglio comunale e degli Assessori;

- a ridurre del 50% il compenso degli Assessori che lavorano a tempo parziale;

- ad eliminare i gettoni di presenza a tutti i membri delle Commissioni, Consulte ed altri Organi comunali;

- ad abolire le gratuità a politici e Dirigenti comunali per il teatro e per tutti gli eventi che richiedono invece il pagamento dell'ingresso;

Si punterà inoltre a:

-debellare definitivamente il fenomeno dell'evasione dell'ICI, della TARSU e della Bucalossi, individuando un apposito nucleo operativo tra i dipendenti del III Settore;

- ricorrere alla riscossione autonoma della TARSU con un risparmio di oltre € 250.000 annui.

Ulteriori economie scaturiranno dall'azione rigorosa e costante del Servizio di Controllo di Gestione che dovrà monitorare l'attività complessiva dell'Ente, ovvero il livello di qualità e il grado di economicità di tutte le attività, dei progetti e dei servizi comunali.

12) DEMOCRAZIA PARTECIPATA

La partecipazione attiva dei cittadini è alla base del concetto stesso di democrazia e la sua importanza a livello locale è stata spesso sottolineata in alcune Raccomandazioni dell'Unione Europea. L'attuale modello di democrazia rappresentativa non riesce infatti a rappresentare le istanze di tutti i cittadini in una società complessa come la nostra, caratterizzata da una molteplicità di rapporti tra le diverse istituzioni, tra gli enti locali territoriali e i cittadini stessi, nella quale i problemi sociali, ambientali, economici e amministrativi sono intrecciati, pressanti e sempre nuovi. Tale modello vanifica la partecipazione dei cittadini ai processi decisionali che sono spesso appannaggio di piccoli gruppi di potere accrescendo in tal modo l'indifferenza verso la vita politica e la sfiducia negli organi rappresentativi; la pratica indiretta e limitata della democrazia rende i cittadini poco informati e passivi, non inclini a dialogare con politici e amministratori su una base di uguaglianza e reciproco rispetto, con la conseguenza della mancata crescita culturale sia della società civile sia della classe politica. In Italia, a partire dagli anni '70, sono state emanate norme dirette a favorire la democrazia partecipativa, a cominciare dai decreti delegati della scuola che diedero vita agli organi collegiali, dalla Legge 142/90 sulla riforma degli Enti locali, alla Legge 241/90 sul procedimento amministrativo e il diritto di accesso agli atti, alla L. 662/96 che all'art. 2 ordina in modo organico gli istituti della concertazione, alla Legge 150/2000 che detta disposizioni al fine di rendere efficace l'azione della pubblica amministrazione, fino al D.L.vo 82/2005, il cosiddetto 'Codice dell'amministrazione digitale', col quale si dichiara che il cittadino e l'impresa hanno il diritto di dialogare in rete con la Pubblica Amministrazione e di ottenere servizi on line facilmente accessibili.

Una corposa normativa regionale, prodotta in questi anni, è tesa a promuovere forme e strumenti di partecipazione democratica e tra essa fa spicco la recente legge della Regione Toscana del gennaio 2008 sul diritto di ciascun cittadino a partecipare alla elaborazione e alla formazione delle politiche regionali e locali. Questa legge avvia, nei fatti, un percorso che mira a promuovere la democrazia partecipativa come forma ordinaria del governo locale fondata sull'attivazione di istituti permanenti di negoziazione. La democrazia partecipativa è centrata sull'uso del confronto argomentato e sull'inclusione di tutti gli interessi e i punti di vista che sono toccati dall'oggetto di discussione. Essa

- riesce ad aggregare intelligenze e risorse sociali per elaborare progetti ed iniziative innovative che puntino ad elevare la qualità della vita e l'efficienza dei servizi;

- riduce i conflitti sociali in modo pacifico;

- integra la forma di democrazia rappresentativa garantendo trasparenza, migliorando la qualità della rappresentanza, legittimando le scelte intraprese dalle istituzioni stesse;

- sollecita la crescita della società civile e la trasformazione culturale della classe politica .

SEL si impegnerà a

- predisporre e sollecitare l'attuazione di programmi di democrazia partecipativa , articolati in progetti e iniziative ben strutturate che facciano ricorso a pratiche, tecniche e metodologie ben collaudate (creazione di punti d'ascolto, forum, tavoli di discussione, realizzazione di sondaggi, istituzione di giurie e panel di cittadini, ricorso a tecniche di costruzione di consenso, ecc.), le quali vanno scelte e reinventate a seconda delle questioni che di volta in volta si affrontano;

- a sostenere tali progetti e iniziative con la più ampia informazione, anche con modalità on line, per ottenere il coinvolgimento attivo del maggior numero dei cittadini.